

**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI DIRITTO E STORIA COSTITUZIONALE
DISCO**

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

VERBALE n. 4/2019: seduta 5 Settembre 2019

Il giorno 5 settembre 2019, h. 14.00 è convocato il Comitato tecnico scientifico (CTS) del Centro interdipartimentale DiSCo (convocazione del 19 Luglio 2019).

Hanno partecipato alla seduta: tra gli afferenti Giorgio Barberis, Francesco Ingravalle, Maria Antonietta Ligios, Massimiliano Piacenza, Claudio Rosso, Vittorio Tigrino, Chiara Tripodina; tra gli affiliati Mario Calvo, Joerg Luther, Stefano Quirico, Riccardo Perona, Davide Servetti.

Hanno giustificato la loro assenza: tra gli afferenti Francesco Aimerito, Andrea Ballancin, Germana Gandino, Federico Alessandro Gorla, Gabriella Silvestrini; tra gli affiliati Giovanni Boggero, Rodrigo Miguez Nunez, Gabriella Vannotti.

Ordine del giorno

- 1) Rinnovo organi Disco per scadenza;**
- 2) Linee di sviluppo del tema di ricerca Disco del biennio 2019-2020**

1) Rinnovo organi Disco per scadenza

La Direttrice Chiara Tripodina illustra la necessità di procedere al rinnovo degli organi del Centro di Ricerca di Diritto e Storia costituzionale (Disco).

Il centro è nato nell'Aprile del 2015 per rispondere all'esigenza di creare un luogo istituzionale dedicato allo studio del diritto costituzionale e della sua storia e unire su questo tema, in modo trasversale e interdisciplinare, diverse anime presenti nell'Ateneo del Piemonte Orientale, in particolare nei dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali (*Digspes*), di Studi per l'Economia e per l'Impresa (*Disei*), di Studi umanistici (*Disum*).

La Direttrice *pro tempore* del Centro è stata nominato con Decreto rettorale il 13 luglio 2015.

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico è stato Massimo Cavino sino al 14 marzo 2017; è Vittorio Tigrino dal 10 Aprile 2017.

Il Centro si trova nella necessità di vedere nuovamente designati i membri del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Il regolamento del Centro prevede infatti, all'articolo 7, che:

«[...] 2. Il CTS è così composto: a) dal Direttore del Centro; b) dai *rappresentanti designati da ciascun Dipartimento aderente al Centro, fino a un massimo di cinque per Dipartimento* [...]; 3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento. *Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito* [...].»

Trascorsi quattro anni dalla nascita del centro, occorre dunque una *nuova designazione* da parte dei Dipartimenti Digspes, Disei e Disum dei membri del CTS, che provvederanno poi a eleggere al loro interno il



Presidente (art. 7.4) e a dare parere al Rettore per la nomina del Direttore del Centro (art. 8.2).

Benché il regolamento dica letteralmente «fino a un massimo di cinque» componenti per ogni Dipartimento, per garantire l'equilibrio e la parità tra i Dipartimenti, la Direttrice ritiene opportuno che i membri designati siano effettivamente (come attualmente sono) cinque per ogni Dipartimento.

Nulla impedisce, naturalmente, che vengano confermati i membri già esistenti. E questo sarebbe almeno in una certa misura auspicabile, per dare continuità ai lavori del Centro; anche se naturalmente sono bene accetti avvicendamenti in grado di portare nuove idee e nuova linfa. È in ogni caso necessario che i componenti siano designati tra «i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento».

In ogni caso – come è noto - oltre alla figura degli “afferenti”, esiste quella degli “affiliati” al Centro, che non fanno formalmente parte del Comitato tecnico scientifico, ma che nella sostanza hanno sempre lavorato in piena integrazione con il CTS, partecipando attivamente a decisioni e lavori.

Si apre la discussione sul punto, dalla quale emerge la necessità di verificare, all'interno di ogni Dipartimento, l'interesse degli attuali membri del CTS a rendersi disponibili per un rinnovo dell'incarico e di verificare contestualmente l'interesse di altri colleghi a entrare a fare parte del Centro (come afferenti o affiliati).

Si dà poi incarico alla Direttrice di scrivere una lettera ai Direttori dei Dipartimenti coinvolti, per chiedere che si dia comunicazione nei CdD della necessità di procedere al rinnovo degli organi Disco, e che si proceda poi – entro Ottobre, se possibile - alla designazione dei nuovi membri del CTS.

2) Linee di sviluppo del tema di ricerca Disco del biennio 2019-2021.

Prende la parola la Direttrice per aprire la discussione su come procedere allo sviluppo del tema di ricerca selezionato tramite votazione nelle precedenti Riunioni del Cts, per il biennio 2019-2021.

Il tema che è stato selezionato è “Lo statuto (giuridico) dello straniero”.

La direttrice ricorda che si è stabilito di dare una durata biennale alle ricerche, in modo da consentire un primo monitoraggio delle competenze e degli interessi interni al Centro, concludendo il primo anno con un Seminario interno, per poi aprirsi alle competenze esterne, con l'organizzazione di un Convegno al termine del biennio.

Si apre la discussione, alla quale prendono parte tutti i presenti.

Luther pone preliminarmente la questione definitoria della parola “straniero” e dei suoi legami – in termini di coincidenza o differenza – con la parola “migrante”, che spesso gli viene sovrapposta nel dibattito pubblico e nella ricerca scientifica.

Si fanno diverse proposte per precisare il titolo della ricerca, ma si trova poi l'accordo per cui il titolo verrà meglio definito in un secondo momento, alla luce dei risultati conseguiti, restando il comune impegno a riflettere sul “Lo straniero” o su “Lo *status* dello straniero” dal punto di vista delle molteplici competenze presenti nel Centro.

Barberis dichiara di volere approfondire il tema sotto il profilo ontologico, cercando di capire chi e perché è definito straniero, estraneo a una comunità;

Tigrino è interessato a riflettere sul tema dell'esclusione dai diritti di soggetti all'interno di un gruppo e sul tema della cittadinanza, anche attraverso lo studio di conflitti politici locali in epoca moderna;



Servetti è interessato ad approfondire il tema del principio di uguaglianza come non-discriminazione nei confronti degli stranieri, con particolare riguardo ai diritti sociali (e tra questi al diritto alla salute e al diritto all'abitazione), sia nei rapporti verticali Stato-persona, che nei rapporti orizzontali tra cittadini;

Piacenza sta conducendo un lavoro di "economia sanitaria", teso a verificare la presenza di discriminazioni nei servizi offerti dal Servizio Sanitario Nazionale a persone straniere (con particolare riguardo ai servizi di ginecologia e ostetricia a donne straniere), e intenderebbe continuare in questa direzione;

Ligos è interessata a studiare il tema degli "apolidi nel diritto romano", e in particolare alla perdita della cittadinanza per motivi punitivi;

Perona vorrebbe approfondire come lo *status* di straniero incide sulla giustiziabilità dei diritti, con particolare riguardo alla giustiziabilità attiva dei diritti collettivi;

Luther sta conducendo una ricerca sui "valori europei" e dunque è interessato ad approfondire le ricadute di questa ricerca anche sul tema degli "stranieri";

Calvo intende chiarire i concetti di nazionalità e cittadinanza e la loro reciproca influenza; nonché riflettere sulle leggi sulla cittadinanza dei diversi Stati e sulle ricadute che queste hanno sulla società presente e futura, con particolare attenzione al caso – di recente introduzione in Italia - della "revoca della cittadinanza";

Quirico vorrebbe riflettere sullo straniero in Europa e/o Unione Europea, sull'identità nazionale vs identità europea e sull'uso della "figura retorica" dello straniero nei discorsi euroscettici;

Rosso vorrebbe riflettere su come, nel periodo pre-unitario, in alcuni momenti venga accettato il "forestiero", mentre in altri momenti vi sia una politica di resistenza all'accoglienza attraverso politiche punitive, o esclusive o persecutorie;

Ingravalle vorrebbe ricostruire il concetto di straniero in Simmel, che lo indica come colui che è escluso in tutto o in parte dalle condizioni reciproche.

Tripodina vorrebbe riflettere sulle relazioni tra "straniero" e "povertà", ovvero di come nel discorso pubblico, benché si usi la parola "straniero" o "immigrato" o "non-italiano", di fatto i soggetti che vengono discriminati e su cui si nutrono le maggiori paure siano solo gli "stranieri-poveri". Vorrebbe anche riflettere su come e quanto incidono e sono destinati a incidere nel futuro gli stranieri nel mondo del lavoro e della previdenza sociale.

I membri tutti presenti auspicano che anche i non partecipanti alla riunione possano al più presto fornire le loro eventuali proposte di approfondimento o interesse.

La discussione si chiude, con l'accordo di provare a fare un primo report di questi obiettivi di ricerca in un seminario da tenersi in tarda primavera 2020 (sempre, naturalmente, che il CTS venga confermato, ameno in parte, nella sua attuale composizione dalle designazioni dei dipartimenti coinvolti).

Nelle "varie ed eventuali", Luther comunica che sta curando l'organizzazione di un seminario sulla *Costituzione di Weimar*, di cui ricorre quest'anno il centenario, da rendere accessibile, in due momenti diversi, a dottorandi e studenti. Il seminario sarà a Novembre ad Alessandria.

Non essendovi altro da deliberare, alle ore 16.00 si chiude la seduta.

Verbalizzante
Chiara Tripodina